

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Bobbio Pellice
Provincia di Torino**



SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il presente documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) relativo al triennio 2021/2023 è redatto secondo le disposizioni di cui al Principio contabile applicato della programmazione – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 secondo il quale la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il paragrafo 4.2 denominato “Gli strumenti della programmazione degli enti locali” recita:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL¹;
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni; [...]

Atteso che con il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato di cui al comma 887 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 veniva introdotto il paragrafo 8.4.1 denominato “Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti”, fascia in cui ricade il Comune di Bobbio Pellice, e che tale paragrafo recita: “Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l’illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l’organizzazione dell’Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell’esempio n. 1 dell’appendice tecnica.

Considerato inoltre che con Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018 veniva

¹ Modifica prevista dal decreto ministeriale 1 dicembre 2015.

inserito al paragrafo 8.2, Parte 2, le parole “Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011” sono sostituite dalle seguenti “Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività 4 istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP. In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune attualmente gestisce direttamente la pesa pubblica, la riscossione dei tributi minori quali Tosap, Icp e affissioni.

La riscossione coattiva dei tributi era affidata ad Agenzia Entrate Riscossioni spa in forza di delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 27/11/2017, attualmente l'affidamento della riscossione coattiva è in capo alla società CRESET SpA, per il triennio 2020/2022.

Servizi gestiti in forma associata

I servizi sociali sono gestiti attraverso il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo di cui il Comune fa parte. Sono gestiti in forma associata con l'Unione Montana del Pinerolese la commissione paesaggistica, la funzione di protezione civile, la funzione catasto, il SUAP, nonché l'Organismo di valutazione del Personale. Il servizio di segreteria è attualmente ricoperto da Segretario Comunale con reggenza a scavalco. Il Comune ai fini del d.lgs. 50/2016 si avvale della Centrale Unica di Committenza – CUC, esistente tra i Comuni di Bobbio Pellice, Luserna S.Giovanni (capofila), Rorà, S.Pietro Val Lemina e Roletto.

Servizi affidati a organismi partecipati

Alla società ACEA INDUSTRIALE S.p.A. è affidato il servizio legato alla gestione raccolta e smaltimento dei rifiuti dal 01/01/2020, mentre solo una piccola fase di raccolta (ingombranti e pulizia aree) viene effettuata direttamente dagli operai comunali con i mezzi a disposizione dell'Ente.

La gestione idrica integrata è in capo alla Società Metropolitana Acque Torino – SMAT SpA.

Servizi affidati ad altri soggetti

Attualmente il servizio della mensa è affidato ad impresa esterna, il nuovo contratto, a seguito di conclusione di gara per l'affidamento del servizio nel 2018, ha durata 01/01/2019 – 31/12/2021, quindi il piano biennale degli acquisti di beni e servizi viene aggiornato di conseguenza.

Inoltre è attualmente presente un servizio annuale (A.S. corrente) erogato da cooperativa esterna avente ad oggetto l'attività di accoglienza al mattino e di sorveglianza durante la pausa mensa per gli allievi delle scuole dell'infanzia e primaria di primo grado.

I costi per l'anno scolastico 2020/2021 subiranno un incremento non prevedibile inizialmente a seguito dei maggiori oneri per provvedere alle prescrizioni in materia di Covid-19.

L'Ufficio Forestale è attualmente gestito da gruppo di professionisti (dottori forestali), e finanziato con un PSR ottenuto dai Comuni di Bobbio Pellice (capofila), Angrogna e Rorà e che fornisce servizi in materia di gestione del patrimonio boschivo presso le sedi dei tre Enti.

Per le partecipazioni detenute dall'Ente si rinvia alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 29/12/2017 avente ad oggetto "*Bilancio consolidato anno 2017 del "gruppo comune di Bobbio Pellice" - individuazione organismi che compongono il "gruppo amministrazione pubblica (gap)" ed elenco organismi compresi nel perimetro di consolidamento.*" Relativamente al perimetro del bilancio consolidato si rinvia anche alla deliberazione di giunta n. 86 del 11/07/2018.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bobbio Pellice è composto dai seguenti organismi:

Organismo partecipato	% di partecipazione	Attività svolta	% di partecipazione pubblica
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.	0,24843%	Gestisce sul territorio servizi nei settori ambiente, energia, acqua e altri servizi inerenti la gestione del territorio	100%
Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.	0,2484%	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata.	100%
Acea Pinerolese Energia S.r.l.	0,2484%	Fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione calore	100%
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	0,00002%	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	100%
Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano del Pellice	3,33%	Il Consorzio ha per scopo l'attribuzione a un fondo comune delle somme derivanti dal sovra canone che i concessionari di derivazione acqua per produzione di forza motrice sono tenuti a corrispondere e l'impiego delle somme stesse a beneficio di tutti i consorziati a favore del progresso economico sociale delle popolazioni. Inoltre è facoltà del Consorzio realizzare opere di sistemazione montana di competenza dei comuni consorziati .	100%
Autorità d'ambito Torinese 3	0,53%	Organizzazione servizio idrico integrato	100%
Consorzio Acea Pinerolese	0,25%	È un ente strumentale dei comuni consorziati per i quali esercita le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale .	100%
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali C.I.S.S.	0,49%	Il consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio - assistenziali di competenza dei comuni ai sensi e per gli effetti della legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 1/2004, garantendone l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.	100%

Gli organismi facenti parte del GAP del Comune di Bobbio Pellice ed inclusi all'interno del perimetro del bilancio consolidato dell'Ente sono i seguenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Organismo partecipato	% di partecipazione	Descrizione	Classificazione	Metodo di consolidamento
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.	0,24843%	Gestisce sul territorio servizi nei settori ambiente, energia, acqua e altri servizi inerenti la gestione del territorio	Società Partecipata	Proporzionale
Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano del Pellice	3,33%	Il Consorzio ha per scopo l'attribuzione a un fondo comune delle somme derivanti dal sovra canone che i concessionari di derivazione acqua per produzione di forza motrice sono tenuti a corrispondere e l'impiego delle somme stesse a beneficio di tutti i consorziati a favore del progresso economico sociale delle popolazioni. Inoltre è facoltà del Consorzio realizzare opere di sistemazione montana di competenza dei comuni consorziati .	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	0,00002%	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	Società Partecipata	Proporzionale
Autorità d'ambito Torinese 3	0,53%	Organizzazione servizio idrico integrato	100%	Proporzionale
Consorzio Acea Pinerolese	0,25%	È un ente strumentale dei comuni consorziati per i quali esercita le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale .	100%	Proporzionale
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali C.I.S.S.	0,49%	Il consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio - assistenziali di competenza dei comuni ai sensi e per gli effetti della legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 1/2004, garantendone l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.	100%	Proporzionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Organismo partecipato	% di partecipazione	Descrizione	Classificazione	Metodo di consolidamento
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.	0,24843%	Gestisce sul territorio servizi nei settori ambiente, energia, acqua e altri servizi inerenti la gestione del territorio	Società Partecipata	Proporzionale
Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano del Pellice	3,33%	Il Consorzio ha per scopo l'attribuzione a un fondo comune delle somme derivanti dal sovra canone che i concessionari di derivazione acqua per produzione di forza motrice sono tenuti a corrispondere e l'impiego delle somme stesse a beneficio di tutti i consorziati a favore del progresso economico sociale delle popolazioni. Inoltre è facoltà del Consorzio realizzare opere di sistemazione montana di competenza dei comuni consorziati .	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	0,00002%	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	Società Partecipata	Proporzionale
Autorità d'ambito Torinese 3	0,53%	Organizzazione servizio idrico integrato	100%	Proporzionale
Consorzio Acea Pinerolese	0,25%	È un ente strumentale dei comuni consorziati per i quali esercita le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale .	100%	Proporzionale
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali C.I.S.S.	0,49%	Il consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio - assistenziali di competenza dei comuni ai sensi e per gli effetti della legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 1/2004, garantendone l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.	100%	Proporzionale

Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2017 è stato approvato con D.C.C. n. 39 del 27/09/2018. Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018 non verrà redatto in forza della modifica intervenuta con il comma 834 della L.145/2018 (Legge finanziaria 2019), che ha modificato l'art. 233-bis D.Lgs. 267/2000 che al c. 3 recita testualmente: "3. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.*"

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

In particolare si esprime che con D.C.C. n. 5 del 21/02/2019 veniva approvato l'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021. Non risultano esservi nuove opere aventi valore unitario pari o superiore ad Euro 100.000,00 da inserire all'interno della programmazione triennale 2021/2023, mantenendo, invece quelle già inserite all'interno del Programma delle Opere Pubbliche ultimo triennio 2019/2021, approvato dal Consiglio Comunale in sede di Bilancio di Previsione 2019/2021. Segue, al proposito prospetto riepilogativo redatto su prospetto come da DM MIT 24/10/2014 che si allega al presente Documento Unico di Programmazione Semplificato al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

Si rinvia, esclusivamente per linearità espositiva, al Piano approvato ultimo 2020/2022 al fine di prendere visione dello stato avanzamento delle stesse opere e che si conferma per il triennio 2021/2023, salvo future variazioni che dovessero ritenersi necessarie.

L'Ente è inoltre beneficiario di una serie di finanziamenti P.M.O. e P.S.R. che prevedono la realizzazione di numerose attività di manutenzione finanziate con fondi ATO, coordinati per il tramite dell'Unione Montana del Pinerolese.

Si premette che, qualora necessario, l'Ente si riserva la facoltà di effettuare, in caso di sopraggiunti contributi e/o finanziamenti per opere che dovessero pervenire, o per opere urgenti che dovessero rendersi necessarie nel corso del triennio in oggetto, anche al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi necessari alle opere ed alla loro rendicontazione al fine dell'ottenimento dei contributi spettanti, di procedere con gli atti necessari. Nello specifico nel periodo in questione si confermano gli stati avanzamenti delle opere attualmente iscritte sul 2020 e sul 2021.

Opera	Euro
SISTEMAZIONE PENDIO IN LOCALITA CHABRANT PO Ambiente FSC 2014-2020	480.000,00
Sistemazione idraulica Torrente Pellice presso confluenza con Torrente Subiasco TO_LR7_18_160	200.000,00
PSR – Recupero Alpeggio Giulian ad uso stalla	124.465,20
PMO Realizzazione nuovo attraversamento rio in località Sibaud con demolizione del precedente attraversamento dato il sottodimensionamento attuale (6.01)	90.756,00
PMO - 24.04 12.01 - Pulizia e disgaggio massi su pendio/parete tra le località Cortili Danna e Roccia d'Giors;	90.000,00
Opere finanziate con contributo da Ministero per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale ex art. 1 c. 29-37 L. 160-2019	50.000,00
PMO Manutenzione e ripristino reti e drenaggio pista Peira-Taja Villanova	48.369,01
Contributo da Ministero dello Sviluppo Economico per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex D.L. 34-2019 su Immobili comunali	43.909,76

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

PMO per lavori urgenti di messa in sicurezza della parete rocciosa lungo la strada comunale - Comba dei Carbonieri	43.778,00
PMO Realizzazione impianto di fertirrigazione per miglioramento depurazione delle acque derivanti dall'attività zootecnica di alpeggio	22.800,00
Lavori di asfaltatura, manutenzioni e riparazioni straordinarie e ripristino di manti stradali, traverse e barriere o altri investimenti relativi a strade o tratti di proprietà comunali	22.000,00
PMO Scheda 24-05 AT 10.02 - Interventi ripristino localizzato della stabilità dei versanti lungo strada vicinale Malpertus	17.800,00
PMO Scheda 24-04 10.01 (2018) - Intervento di ripristino localizzato della stabilità del versante lungo la pista del Giulian	16.500,00
MO - Scheda 24-05 10.03 (2018) - Intervento di disgreggio su tutta la superficie e valutazione delle porzioni rocciose potenzialmente instabili lungo la mulattiera tra Loc. Villanova - Loc. Mirabouc	15.000,00
Opere finanziate con contributo ai comuni inferiori ai 1.000 abitanti per investimenti messi in sicurezza di scuole strade edifici pubblici ex art. 30 c. 14ter L. 34-2019	11.597,90
Pmo fondi unione pinerolese. Interventi di manutenzione superficie boscata finanziati con proventi da tesserini fighi	8.500,00
PMO - Manutenzione e ripristino opere sostegno e drenaggio Sentiero per Giulian - Glorioso Rimpatrio	8.182,00
PMO 7.01 (2018) Manutenzione e ripristino opere di sostegno e drenaggio superficiale localizzate lungo la strada "Circonvallazione"	7.674,11
PSR – Realizzazione materiale promozionale, del quale l'Ente è in attesa di beneficiare delle somme da parte della Regione Piemonte, secondo le disposizioni che si dovranno ricevere dall'Unione Montana del Pinerolese;	5.220,00
PMO 7.01 (2018) - Manutenzione e ripristino opere sostegno e drenaggio superficiale localizzate lungo strada vicinale di Malpertus	4.900,00
PMO AV005 Tratti d'alveo da mantenere attraverso periodica rimozione vegetazione arbustiva ed arborea lungo due affluenti di destra Torrente Cruello tratto a valle b.ta Ballange	4.094,56
PMO Scheda 24-04 AT003 - Pulizia attraversamenti abitato Bobbio Pellice e loc. Podio inclusi tre attraversamenti Rio Pautasset	4.071,02
PMO Scheda 24-04 VD001 - Manutenzione e ripristino opere drenaggio superficiale e reti scolo versanti loc. Podio e abitato di Bobbio Pellice	3.288,80
PMO AV005 - Tratti d'alveo da mantenere con periodica rimozione vegetazione arbustiva ed arborea lungo un conoide nei pressi della loc. Partia d'Amount	2.510,08
PMO VV012 - Pulizia periodica reit di scolo e drenaggio superficiale lungo pista Podio – Cruello	2.398,16

Ferma restando l'applicabilità di eventuali ribassi emersi al 31/12/2019 o che emergeranno nel corso del 2020 da tali opere ed interventi, salve le condizioni poste alla base della concessione dei contributi PMO-PSR per l'utilizzo dei ribassi ivi contenuti per il periodo 2021/2023.

Relativamente agli alpeggi comunali l'Amministrazione nel corso del triennio 2020/2022 proseguiva la ricognizione delle proprietà comunali in questione al fine di ottimizzarne l'utilizzo e la gestione.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato 2021/2023, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- tendenza dell'Amministrazione Comunale di contenere i tributi e le tariffe, sia a favore delle persone residenti, sia a favore delle persone occupanti le seconde case o comunque appartenenti ai flussi turistici, sia a favore di persone residenti altrove che utilizzano i servizi pubblici del Comune, in particolare la scuola.
- aliquote di competenza comunale e costi dei servizi mantenute ai livelli minimi possibili, pur salvaguardando attentamente la qualità dei servizi erogati e, prioritariamente, gli equilibri finanziari.

Con riferimento al tributo cd. Nuova IMU, fatte salve eventuali modifiche normative, si procedeva ad un incremento oltreché all'adeguamento della regolamentazione nel rispetto dei principi dettati dalla normativa statale, anche alla modifica dall'anno 2020 dell'aliquota su altri fabbricati diversi dall'abitazione principali, fatte salve eventuali riduzioni o esenzioni, con l'incremento dell'attuale aliquota del 7,6 per mille all'aliquota del 8,6 per mille a copertura delle spese correnti dell'Ente.

Relativamente alle altre aliquote e tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali si rileva la volontà, salvo eventuali necessità o programmi che dovessero mutare nel corso della gestione, di mantenerle invariate, mentre per la TARI si rinvia al relativo Piano Tariffario TARI da approvarsi annualmente da parte del Consiglio Comunale al fine di garantire la copertura del costo del servizio, stanti l'importanti cambiamenti a seguito della nota ARERA del 10/07/2019 che così evidenziava richiamando la *delibera 303/2019/R/rif, che formalmente unifica due precedenti provvedimenti - 225/2018/R/rif e 715/2018/R/rif - attraverso i quali l'Autorità aveva dapprima avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario e successivamente introdotto il monitoraggio delle tariffe esistenti per il 2018 e 2019.*

La rilevanza della delibera odierna è nella tempistica degli adempimenti che l'Autorità si è posta e nel numero di soggetti e processi coinvolti dal prossimo metodo tariffario, primi tra tutti gli enti locali e gli operatori del settore.

Entro la fine dell'anno infatti, come ricorda la delibera, i consigli comunali devono approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pubblicando il metodo tariffario entro la fine di ottobre ARERA intende, pertanto, fornire gli elementi necessari ad includerne i principi già dalle tariffe in fase di approvazione per il 2020, coniugando le iniziative avviate dall'Autorità con le tempistiche previste dalla normativa vigente in ordine al processo di valutazione e di determinazione delle modalità di prelievo”.

Di conseguenza si prevede di procedere, sulla base del Piano Tecnico Finanziario del gestore del servizio ACEA Pinerolese S.p.A. di procedere alla redazione di un piano TARI sulla base della normativa vigente, poiché nel Bilancio di Previsione deve essere previsto il servizio e garantita la copertura integrale dei costi del servizio mediante la tariffa TARI.

Si procederà alle variazioni del caso da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire gli equilibri di bilancio e la copertura dei costi, una volta che la normativa sarà stata delineata in modo chiaro e definitivo.

Si osserva inoltre che il periodo di programmazione del presente Documento Unico di Programmazione 2021/2023 e del ricollegato bilancio di previsione ricade nell'orizzonte temporale del mandato politico amministrativo dell'attuale organo di governo dell'Ente, il cui mandato è iniziato a fine maggio 2019 ha scadenza prevista nel maggio dell'anno 2024.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie saranno improntate in linea generale al mantenimento delle aliquote ove possibile, fatto salvo l'incremento della cd. nuova IMU, al fine di garantire un livello di servizi adeguato alle necessità della collettività e in grado di sostenere l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere orientate a criteri di ragionevolezza, tenendo conto della situazione economico-sociale dei richiedenti, e tenendo conto altresì della funzione svolta trasversalmente da soggetti esterni come ad es. il Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali di Pinerolo, sempre nel rispetto dei limiti del bilancio comunale e delle regole di finanza pubblica.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le varie opere PMO sono finanziate principalmente con fondi ATO trasferiti all'Ente per il tramite dell'Unione Montana del Pinerolese.

Non vi sono nuove opere nuove di valore unitario pari o superiore ad Euro 100.000,00 e quindi si conferma da un lato l'assenza di nuove opere rientranti nell'obbligo di indicazione all'interno dell'anzidetto programma pluriennale, e contestualmente si conferma lo stato avanzamento di quelle già approvate con il Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 finanziate da tali fondi oppure da contributo regionale FSC 2014/2020.

Relativamente all'intero triennio di programmazione l'amministrazione nell'eventualità di PSR a sostegno delle particolarità territoriale, sociali ed economiche, del territorio di competenza si riserva da valutare caso per caso la partecipazione anche con riferimento all'eventuale compartecipazione alle spese.

Nel corso del triennio 2020/2022 l'amministrazione intende continuare la realizzazione dei PMO previsti secondo le varie esigenze territoriali che si presenteranno e che saranno oggetto specifica di programmazione annuale da parte dell'organo esecutivo quando saranno comunicati ufficialmente dall'Unione Montana Pinerolese.

L'Amministrazione con riferimento al piano alienazioni e valorizzazioni, come già indicato, richiama le previsioni di cui alla D.C.C. n. 33 del 27.09.2017, avente ad oggetto "Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2017/2019", la cui valorizzazione veniva rinviata, per il rallentamento nell'iter burocratico intrapreso con il Demanio e già precedentemente menzionato, al 2019, che si decideva di conservare.

Attualmente i lotti oggetto di asta pubblica hanno avuto il seguente esito: lotto 1 assegnato, lotto 2

soggetto a nuova pubblicazione di asta pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo 2021/2023 l'Ente non prevede accensione di mutui per investimenti, ma ci si riserva la facoltà di modificare tale previsione per eventuali esigenze che dovessero emergere. Si conferma che non si denota al momento la necessità di ricorrere ad anticipazione di cassa.

Il mutuo che l'Amministrazione intendeva attivare un mutuo entro fine 2020, stimato in Euro 150.000,00 il cui peso finanziario sulla spesa corrente, sommato a quelli attualmente in essere risulta inferiore ai limiti previsti dalla normativa, per cui risulta finanziariamente sostenibile (art. 204 TUEL) destinato a finanziare spese d'investimento, ma che nel rispetto del disposto art. 203 TUEL c. 1. *Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:*

- a) *avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;*
- b) *avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti. [...]*

Si riepiloga il peso del debito e degli oneri finanziari:

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>							
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Oneri finanziari	8.555,31	6.470,00	4.999,00	5.202,00	2.711,00	1.707,00	1.037,00
Quota capitale	43.088,67	33.100,00	26.712,00	22.847,00	21.944,00	15.469,00	9.926,00
Totale fine anno	51.643,98	39.570,00	31.711,00	28.049,00	24.654,00	23.949,00	23.949,00

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>							
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Interessi passivi	8.555,31	6.470,00	4.999,00	5.202,00	2.711,00	1.707,00	1.037,00
Entrate correnti	622.974,93	664.842,96	641.717,01	662.925,24	663.496,00	654.016,00	654.016,00
% su entrate correnti	1,37%	0,97%	0,78%	0,78%	0,41%	0,26%	0,16%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

** l'anno 2020 costituisce una situazione non correttamente rappresentata poiché l'Ente si è avvalso della facoltà di cui al D.L. Cura Italia che consentiva il rinvio della quota capitale dei mutui trasferiti al MEF, che nel caso in questione hanno comportato non un risparmio, ma un rinvio della spesa all'ultima annualità del piano di ammortamento.

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	2.711,00	1.707,00	1.037,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	21.944,00	15.469,00	9.926,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa			
TOTALI MISSIONE		comp	24.655,00	17.176,00	10.963,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa			

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività sempre al contenimento/mantenimento dei livelli di spesa ed al rispetto dei vincoli di pareggio e di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente, salvaguardando i bisogni della cittadinanza e del territorio in un'ottica di integrazione ed equilibrio economico e finanziario.

Sono impignorabili le spese relativamente agli stipendi ed agli emolumenti al personale dipendente dell'Ente, oltre alle spese atte a garantire le funzioni fondamentali del medesimo previste dalla legge, nonché quelle per il funzionamento dell'Ente quali utenze, canoni, prestazioni passive, imposte e tasse, mutui ed interessi, tesoreria. Si rinvia alle deliberazioni di Giunta Comunale aventi ad oggetto "Quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 159 del t.u.e.l. - 1° semestre 2019 e 2° semestre 2019".

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Considerato l'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 il quale, disciplinando la programmazione degli acquisti di beni e servizi, prevede che i Comuni adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 21, comma 6 D.Lgs. 50/2016, la programmazione biennale ed annuale di cui al comma 1 dell'art. 21 si riferisce a servizi e forniture il cui valore stimato sia superiore ad euro 40.000.

Considerato che, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 21, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati e considerato altresì che le amministrazioni, sempre ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016, entro il mese di ottobre comunicano l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9 comma 2 D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 89/2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad essi attribuiti;

Si richiamano a tal proposito la D.G.C. 146 del 27/11/2019 avente ad oggetto il "*Programma biennale 2020/2021 ed elenco annuale 2020 degli acquisti di beni e servizi. Adozione ai sensi dell'art. 21 d. Lgs. 50/2016*)" ed il DM MIT del 16.1.2018, n. 14 dal titolo "*Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*" pubblicato sulla GU n. 57 del 09.03.2018 ed in vigore dal 24.03.2018 a partire dalla

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

programmazione successiva al 2018, con il quale si confermava l'assenza per il 2020 e 2021 di situazioni rientranti nella fattispecie oggetto del presente programma biennale. È però necessario evidenziare che in data 31/12/2021 ha scadenza l'attuale contratto per il servizio di refezione scolastica, il quale dovrà essere nuovamente posto a gara eventualmente con l'ausilio della CUC qualora la normativa vigente lo preveda.

Preso atto che l'Ente procede a stipulare per beni e servizi rientranti negli obblighi di procedure Consip, a stipulare apposite convenzioni per l'acquisizione di beni e servizi, qualora ciò sia possibile e che a fine 2020 occorrerà, data la scadenza, procedere in merito alla fornitura del riscaldamento attualmente garantita nel territorio attraverso il GPL a causa della collocazione montana e geografica che in questi anni ha ritardato e rallentato il percorso di "metanizzazione" che attualmente si interrompe proprio a ridosso dei confini a valle del territorio comunale e che attualmente sono in corso incontri con ACEA Pinerolese per valutare le fasi per consentire la metanizzazione della rete anche per il Comune di Bobbio Pellice.

Per quanto concerne il programma biennale 2021/2022 si procede all'inserimento nell'allegato Piano redatto secondo le disposizioni vigenti, il servizio di refezione scolastica per triennio 2022/2024, data la scadenza di quello attuale previsto per il 31/12/2021. L'importo utilizzato quale parametro per il suo inserimento nel Piano biennale acquisti di beni e servizi è quello utilizzato come riferimento per l'appalto ultimo 2019/2021. Non vi sono in previsione altri acquisti di beni e servizi rientranti negli obblighi di cui al presente piano.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOBBIO PELLICE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	21.000,00	21.000,00	42.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del
programma
VIGNOLA Mauro

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	21.000,00	21.000,00	42.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

<p>Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)</p>
--

Premesso che l'art 2 della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) dispone:

- al comma 594 - che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- al comma 595 - che nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

- al comma 596 - che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- al comma 597 - che, a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettano una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- al comma 598 - che i piani triennali di cui al comma 594 siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 07.03.2005, n. 82;

Sulla base dei dati e delle informazioni fornite dagli uffici, si è provveduto alla predisposizione del seguente Piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2 comma 594 della succitata legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008). A tal proposito di rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 27/11/2019.

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Il Piano deve essere redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (comma 594 seguenti dell'art. 2 della legge 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi in diritto, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il "PIANO" deve essere articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento già delineati dall'art. 2, comma 594, della finanziaria 2008.

Il "PIANO" si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

L'Amministrazione è localizzata esclusivamente nel Palazzo municipale: ufficio tecnico edilizia privata - ufficio Sindaco - ufficio polizia municipale e commercio, ufficio stato civile, elettorale e anagrafe - ufficio tributi, ufficio ragioneria ed archivio.

Questa Amministrazione si propone di mantenere le misure adottate per razionalizzare ed ottenere un efficiente utilizzo delle strumentazioni e applicazioni informatiche comunali secondo criteri che mirano alla gestione centralizzata delle risorse condivise di rete, attivando servizi di interazione con l'esterno, avendo cura di salvaguardare e potenziare il sistema di protezione dei dati.

Già da anni è iniziata la razionalizzazione delle dotazioni informatiche che corredano le postazioni di lavoro degli uffici che hanno portato, oggi, al fatto che ogni dipendente dell'Ente, che abbia la necessità di avere uno strumento informatico, è dotato di un computer, completo del necessario equipaggiamento (tastiera, mouse, casse) e del relativo schermo.

Non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costi/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione od in caso di obsolescenza.

Un fattore di razionalizzazione sarà l'implementazione dell'utilizzo di documenti digitalizzati e l'incentivazione della comunicazione esterna tramite posta elettronica certificata, misure che insieme alla trasmissione e alla prevista archiviazione dei documenti su supporto informatico, stanno consentendo di ottenere nel tempo una notevole riduzione del consumo di carta e di inchiostro oltre che di spazi per l'archiviazione fisica, il che si traduce anche in maggiore tempo a disposizione dei dipendenti, poiché sollevati gradualmente dall'attività di archiviazione fisica delle pratiche cartacee di competenza.

Presso la Sala Centro culturale La Dogana è localizzata la Sala del Consiglio Comunale.

Gli uffici comunali hanno in dotazione un unico server ed un'unica centralina telefonica situati nel locale comune, 1 fotocopiatrice stampante scanner multifunzione in noleggio, 2 stampanti multifunzione con scanner, 1 fotocopiatrice monocromatica, 1 fax ed una stampante laser ed una stampante ad aghi per l'anagrafe. Le fotocopiatrici e stampanti diverse da quella a noleggio sono utilizzate solamente a casi di malfunzionamento o necessità legate a eventuali problemi della macchina multifunzione a noleggio.

Ogni singolo ufficio dispone di un proprio personal computer e di un telefono fisso.

Il costo del toner per la fotocopiatrice multifunzione a noleggio è incluso nel canone di noleggio.

Al termine dell'utilizzo del materiale di consumo per la fotocopiatrice monocromatica l'amministrazione intende valutare la possibilità di procedere alla sua collocazione presso le Scuole di Via Capitano Mondon, al fine di agevolare e contribuire al funzionamento del plesso scolastico.

La collocazione degli uffici risulta già essere la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente e le dotazioni informatiche assegnate rispecchiano già l'intento di ridurre le attrezzature e quindi i costi di manutenzione.

Pertanto alla luce di quanto sopra risulta molto arduo attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio 2021/2023, ma si procederà con quanto realizzato fino ad ora sostituendo soltanto eventuali attrezzature nel caso di guasti impossibili da riparare.

A tale proposito si evidenzia che è risultato necessario a fine 2018 procedere all'eliminazione dai beni dell'Ente di 2 mezzi (Porter Piaggio e Nissan RSU) per sopraggiunti guasti, anche in considerazione dell'antieconomicità delle operazioni di riparazione.

Si è provveduto a sostituire in egual misura con due mezzi (Renault RSU e autocarro Sive Brado) aventi caratteristiche simili come indicato nell'elencazione ai successivi paragrafi, oltre ad un mezzo necessario per le verifiche da parte del tecnico comunale e dell'attività di vigilanza ove il precedente mezzo Porter Piaggio alienato, ed il Sive Brado non sarebbero stati in grado di procedere.

Nel corso del 2020 si procede alla dismissione del mezzo dei rifiuti Renault RSU a seguito di passaggio ad ACEA Pinerolese Industriale SpA del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. L'acquisto del predetto DOBLO Combi avveniva invece mediante convenzione CONSIP.

Si cercherà di sensibilizzare ulteriormente, per quanto possibile, il personale nonché le scuole e coloro che utilizzeranno le Sale comunali o altri locali di proprietà dell'Ente al tema del contenimento dei consumi di energia elettrica, telefonia fissa, riscaldamento e per coloro che utilizzano i mezzi comunali anche per il carburante.

Relativamente alla gestione del protocollo è stata realizzata un'implementazione della gestione digitale dei dati ed una conseguente riduzione non ancora quantificabile dei costi relativi al consumo di carta, la quale si procede ad acquistare quando possibile mediante convenzioni MePA o SCR.

In ottica della digitalizzazione e del rispetto del Piano Triennale della digitalizzazione e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD, si programmerà di valutare, anche in relazione alla situazione infrastrutturale in termini di rete internet del territorio, tutto il necessario al fine di rispettare tale linee di programma date agli Enti della P.A., dato che il Comune si trova in un'area oggetto del Piano BUL Banda Ultra Larga che allo stato attuale è ancora in corso di avanzamento, con ovvie conseguenze in termini di velocità di rete e dei servizi ad essa collegati.

Nel corso del 2019 l'Ente effettuava il passaggio all'ordinativo digitale full (OPI) eliminando la componente cartacea dedicata a questo adempimento, salvi documenti da presentarsi in forma cartacea per legge o convenzione di tesoreria. Inoltre a fine anno 2018 si è provveduto ad una consistente digitalizzazione del protocollo che si prevede possa comportare un risparmio di tempo e carta da parte dei funzionari.

AUTOMEZZI DI SERVIZIO:

- 1 RENAULT V I (in corso di dismissione)
- 1 PANDA
- 1 MITSUBISHI (uso protezione civile)
- 1 PALA GOMMATA
- 1 SIVE BRADO
- 1 FIAT DOBLO'

Gli automezzi sopra citati vengono utilizzati dal personale e solo per scopi istituzionali e di servizio. Alla luce di quanto sopra anche in questo caso risulta impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio 2021-2023 essendo le dotazioni assegnate già ridotte al minimo per i servizi da svolgere.

In considerazione dell'obsolescenza di alcuni mezzi (Panda, principalmente) ci si riserva, nei limiti previsti dalla normativa e dalle leggi di bilancio, di procedere alla sostituzione, se possibile e in caso di anti economicità tra le riparazioni eventuali e la sostituzione del bene.

Nel caso specifico la Panda in uso alla polizia locale risulta aver raggiunto un livello di obsolescenza tale per cui non sarà possibile ritardare una sua sostituzione nel prossimo triennio.

I mezzi sopra citati vengono utilizzati dal personale e solo per scopi istituzionali e di servizio. Alla luce di quanto sopra anche in questo caso risulta impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio 2021/2023 essendo le dotazioni assegnate già ridotte al minimo per i servizi da svolgere e considerando che i mezzi non sono di recente immatricolazione.

Si prevede quindi di dismettere ciò che non risulterà eventualmente riparabile o utilizzabile in altra maniera per altre funzioni, ma al contempo, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di bilancio e di eventuali tetti di spesa, l'Amministrazione programma di rimpiazzare i mezzi non riparabili, optando per le possibilità più economiche offerte dalle convenzioni eventualmente attive sul mercato elettronico della P.A - CONSIP.

I mezzi sono generalmente utilizzati per funzioni di vigilanza, per l'effettuazione di verifiche dell'Ufficio Tecnico, partecipazione alle commissioni anche al di fuori del territorio comunale, per la realizzazione di sopralluoghi inerenti ai lavori pubblici e di controlli sull'attività edilizia privata; per la notifica di atti e il trasporto di documenti.

Appare difficile ipotizzare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'automobile, sia a motivo delle dimensioni e delle caratteristiche geografiche del territorio comunale, sia per la scarsissima disponibilità di corse della linea di trasporto pubblico urbano che comunque non sarebbero in grado di coprire le aree più isolate del territorio comunale, tra i più ampi della Regione Piemonte.

Non si prevedono incrementi di costi di gestione di beni immobili allo stato attuale, ma si prevede di cercare di mantenere il livello sulla base degli ultimi anni.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Si riporta qui di seguito la situazione in materia di personale dell'Ente ed il relativo Piano del Fabbisogno che resta medesimo rispetto a quello trasmesso entro i termini mediante il Portale SICO in sede di approvazione del DUPS 2020/2022 entro il 31/07/2019;

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	5**	4*	1**
Cat.B	2	2	
Cat.A			
TOTALE	7	6	1**

* Un dipendente di cat. C è part-time al 50%.

** Le altre tipologie includono un extra-orario da altro Ente utilizzato a supporto dell'Ufficio Finanziario e per la gestione dell'Ufficio Tributi, posto attualmente vacante.

I dati sono quelli del 2019 e che si ribaltano per il triennio, stante allo stato attuale, non conoscenza di possibili collocamenti a riposo, e tenuto conto del fatto che l'Ufficio Tributi possa necessitare del rinnovo dell'incarico extra orario, stante l'impossibilità di assumere per l'Ente, con la normativa vigente e dell'importanza del servizio, trattandosi delle entrate proprie dell'Ente. Venivano effettuate nel corso del 2019 due progressioni orizzontali.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	6	221.061	33,08%
2018	6	218.760	34,70%
2017	6	189.777	32,80%
2016	5	203.320	36,86%
2015	6	204.893	38,63%
2014	6	198.683	35,92%
2013	6	197.125	31,43%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Preso atto che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, ed attualmente è ancora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

Rilevato che la dotazione organica dell’Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a Euro 225.992,78 (dato anno 2008) inclusivi di Euro 13.020,00 per lavoro flessibile (dato anno 2009):

Visto l’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l’obbligo dall’1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell’Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Considerata la consistenza di personale presente nell’organizzazione dell’Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. relativamente al 2019;

Vista e richiamata la deliberazione di giunta comunale n. 130 del 27/11/2017 avente ad oggetto “Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020. Verifica delle eccedenze. Dotazione organica.”, confermata con il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020/2022;

Considerati inoltre i fabbisogni di personale necessari per l’assolvimento dei compiti istituzionali dell’Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell’Ente, approvati con proprie deliberazioni n. 67 del 23.05.2018 e n. 80 del 11/06/2018 oggetto di validazione da parte del N.V. OIV e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale. Al proposito si richiama anche la D.G.C. 89 del 28/06/2019 avente ad oggetto “Approvazione piano performance 2019-2021 - obiettivi 2019. Determinazioni”;

Visto che il vincolo esterno di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a Euro 225.992,78 (dato anno 2008) inclusivi di Euro 13.020,00 per lavoro flessibile (dato anno 2009);

Considerato che per il triennio 2021/2023 non si prevedono, allo stato attuale, cessazioni di personale per collocamento a riposo;

Vista la relazione del Responsabile dei servizi finanziari dalla quale si desume nuovamente che i margini di spesa del personale riferiti all’anno 2020 ammontano presuntivamente ad Euro 2.177,00 e che la spesa del personale in servizio stimata per l’anno 2020 dovrebbe esser pari ad 223.815,00 considerato il costo della segreteria e lavoro flessibile, ma al netto delle componenti escluse dal limite (es. straordinario elettorale, adeguamenti contrattuali nuovo CCNL 2018, etc.);

Richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Rilevato che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2020 non può beneficiare attualmente dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2016-2017-2018-2019, stante la presenza di una sola cessazione nel corso dell'annualità 2016 già oggetto di sostituzione a fine 2017.

Visto il DM Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 avente ad oggetto "individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019." (GU n.94 del 22-4-2017);

Rilevato che l'ente, riguardo al D.M. sopra indicato osserva il rapporto medio dipendenti/popolazione pari ad 1/106, previsto nel triennio 2020-2022, (anno 2018: rapporto = pop. al 31.12.2018 544 : 106 = n. 5,13; dipendenti di ruolo dell'ente = n. 6 (Il Segretario comunale è in supplenza ed il Comune rimborsa esclusivamente a quest'ultimo la propria competenza);

Rammentato inoltre che con riferimento al rapporto dipendenti/popolazione ai sensi dell'art. 263, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si prevede che «in ogni caso agli enti spetta un numero di dipendenti non inferiore a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente» pari dunque, per il presente Ente a 8,45 come derivante dal seguente calcolo $544 : 59 = 9,22$;

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *“Il limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l’utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall’art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall’art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell’ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”*;

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'ecceденza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006 come desumibile dal menzionato parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23/2016;

Richiamato il nuovo comma 2, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Richiamata l’autorevole pronuncia della Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione del 05/01/2017, n. 1/SEZAUT/2017/QMIG che stabilisce, tra l’altro, nel suo dispositivo, che *“ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l’ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l’ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall’art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa - anche contrattuale - ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall’ordinamento”*.

Considerato che l’Ente, come indicato nella relazione del responsabile finanziario, ha sostenuto nell’anno 2009 le seguenti spese per contratti di lavoro flessibile:

SPESE LAVORO FLESSIBILE: ANNO 2009	
Tipologia	Costo lordo comprensivo di tutti gli oneri
Contratto lavoro flessibile	€ 13.020,00
	TOTALE € 13.020,00

Dato pertanto atto che il limite di spesa per contratti di lavoro flessibile è pertanto pari a € 13.020,00 annui da considerarsi contenuto nel limite di spesa derivante dal vincolo esterno di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., nella somma pari a € 225.992,78;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- i contratti di formazione e lavoro;
- i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano

con qualche eccezione e deroga

Considerato che relativamente all'annualità 2021 e per tutto il triennio 2021-2023, con riferimento al lavoro flessibile, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;

Per il triennio in esame l'Amministrazione valuterà la possibile attuazione di borse lavoro e/o tirocini formativi etc. con i servizi sociali del CISS o con altri soggetti privati con oneri a carico degli enti proponenti. Tali tirocini potranno essere attivati in corso d'anno e per tutto il triennio con oneri a carico del Comune, a condizione che vengano rispettati i vincoli di spesa in materia di personale attualmente art. 1, comma 1, l. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28, d.l. 31.05.2010 n. 78, conv. con mod. dalla legge 30.07.2010 n. 122 e s.m.i. e tenendo conto delle variazioni che si dovessero verificare in corso d'anno in materia di personale (es. comandi, part-time, cessazioni non previste etc.)

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio");

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68 e che l'Ente al momento occupa meno di 15 dipendenti;

Atteso che la normativa in materia di Enti Locali veniva innovata con l'introduzione del D.L. 34/2019 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" che all'art. 33 definisce le nuove linee in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria.

Infatti i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Sulla base delle disposizioni previste dai decreti attuativi ed in funzione dei calcoli eseguiti risulta che il Comune di Bobbio Pellice attualmente si colloca nella cd. fascia "intermedia", ossia quegli Enti i quali non si collocano nella fascia soggetta a rientro della spesa, ma al contempo impossibilitati, a procedere a nuove assunzioni sulla base di questa disciplina, salvo cessazioni o quiescenze e comunque sempre con il limite del tetto di spesa 2008.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Visto l'organigramma del personale di ruolo nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi che di seguito si rappresenta:

AREA	CATEGORIA	DIPENDENTI ADDETTI
AMMINISTRAZIONE GENERALE	C	3*
	B	2
VIGILANZA E COMMERCIO	C	1
TOTALE		6

* I dipendenti dell'Ente di categoria C sono 3 di cui 1 (Tecnico Comunale) part time al 50%.
Le uniche P.O. sono il funzionario C assegnato all'Area Polizia Locale vigilanza, mentre le altre aree sono sotto la responsabilità del Sindaco (D.G.C. 72/2019).

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato l'obbligo di trasmettere il piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018, si procede come ogni anno all'estrazione di questa sezione per la trasmissione al SICO.

Dato atto che, questo ente:

- ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al tetto di spesa 2008 disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, anche con riferimento al triennio 2019/2021 ove non si prevedono assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto di quanto sopra indicato quale programma del fabbisogno triennale;
- ha altresì rispettato la medesima norma nell'anno antecedente come risulta dal Rendiconto dell'anno 2019;
- effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con il presente documento;
- ha approvato il bilancio nel rispetto del rinvio dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);

Ritenuto pertanto opportuno per tutto quanto esposto stabilire per il triennio 2021/2023, e dunque anche l'annualità 2021, il seguente piano triennale dei fabbisogni:

- a) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 225.992,78 l'Ente nel rispetto di tale spesa fonderà le proprie decisioni in materia di personale, allo stato non si prevedono assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2020/2022, tenendo in considerazione però le eventuali innovazioni poste con il D.L 32/2019 che interviene in materia, ma che attualmente manca dei Decreti attuativi;
- b) l'attuale consistenza dei dipendenti di ruolo in servizio come rappresentata nell'organigramma rappresentato qui di seguito, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti di ruolo, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Comunale salvo aumenti derivanti dalla disciplina contrattuale di livello nazionale:

AREA	CATEGORIA	DIPENDENTI ADDETTI
AMMINISTRAZIONE GENERALE	C	3*
	B	2
VIGILANZA E COMMERCIO	C	1
TOTALE		6

* I dipendenti dell'Ente di categoria C sono 3 di cui 1 (Tecnico Comunale) part time al 50%.
Le uniche P.O. sono il funzionario C assegnato all'Area Polizia Locale vigilanza, mentre le altre aree sono sotto la responsabilità del Sindaco.

- c) a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero per l'anno 2019;
- d) per l'annualità 2021 e per l'intero triennio 2021/2023 l'Amministrazione valuterà la possibile attuazione di borse lavoro e/o tirocini formativi etc. con i servizi sociali del CISS o con altri soggetti privati con oneri a carico degli enti proponenti. Tali tirocini potranno essere attivati in corso d'anno 2019 e per tutto il triennio 2019/2021 con oneri a carico del Comune, a condizione che vengano rispettati i vincoli di spesa in materia di personale attualmente art. 1, comma 1, l. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28, d.l. 31.05.2010 n. 78, conv. con mod. dalla legge 30.07.2010 n. 122 e s.m.i. e tenendo conto delle variazioni che si dovessero verificare in corso d'anno in materia di personale (es. comandi, part-time, cessazioni non previste etc.);
- e) riguardo l'annualità 2021 e per tutto il triennio, con riferimento al lavoro flessibile in genere, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno ed in particolare l'amministrazione si riserva di valutare l'utilizzo di tale tipologia lavorativa a fini di potenziamento dell'ufficio tributi e tecnico sempre nei limiti di spesa vigenti in materia di personale;
- f) nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2021/2023 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:
- nessuna assunzione a tempo indeterminato per gli anni 2021/2023, salvo cessazioni e/o quiescenze;
 - eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità l'Ente, per tutto il triennio, inclusa la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 subordinata al rispetto dei limiti di spesa in materia individuati nella spesa del 2009 nella somma pari ad Euro 13.020,00 e comunque nel rispetto del limite massimo di spesa di Euro 225.992,78 (limite anno 2008) o di forme flessibili alternative all'art. 1 c. 557 L. 311/2004.

Stante la redazione del presente sezione del DUPS si ritiene di confermare la dotazione organica attualmente in essere non prevedendo ad oggi possibilità di assunzioni, salve eventuali variazioni nell'organico che rendano fattibili mobilità in entrata o assunzioni nel rispetto della normativa vigente in materia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Attualmente non vi sono nuove opere rientranti nel piano triennale opere pubbliche 2021/2023, e si confermano quindi i lavori programmati pari o superiori ad € 100.000,00 nel corso del triennio precedente, secondo il relativo crono programma, variato nel corso del 2019 per il quale si è proceduto a redigere il piano con lo spostamento dell'opera sul Torrente Pellice in coincidenza con la confluenza con il Torrente Subiasco, dall'annualità 2019/2020 a quella 2020/2021.

Il Piano triennale non presenta nuove opere che siano da indicarsi al suo interno (ossia pari o superiori ad Euro 100.000), ovviamente l'Ente procederà alla sua integrazione qualora dovessero emergere nuove opportunità di lavori o interventi a seguito di contributi, all'eventuale aggiornamento del Piano. Gli SAL si confermano quelli attuali e non si prevedono variazioni sostanziali.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e/o non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Progetto sportello forestale intercomunale in relazione ai quali l'Amministrazione intende proseguire nell'attività sulla base dei programmi previsti;
- PMO come indicato nei paragrafi precedenti, cui si rinvia;

Piano delle alienazioni

Entro l'anno 2020 si procederà con l'assegnazione di uno dei due lotti, ove l'aggiudicatario sta procedendo con l'iter amministrativo necessario per addivenire all'acquisto del bene. Il Comune procederà di conseguenza all'incameramento delle risorse derivanti ed al loro impiego nel rispetto della normativa vigente (Demanio, abbattimento mutui, investimenti, spese pluriennali, etc.).

Per il secondo lotto si procedeva alla sua ripubblicazione per nuova tornata con l'obiettivo di addivenire alla sua alienazione nel termine dell'esercizio 2020;

Veniva deliberata l'alienazione del mezzo Renault RSU (D.G.C. n. 75 del 29/07/2020), con la quale si prendeva atto dell'esito delle due aste pubbliche, deserte entrambe a seguito delle quali si autorizzava alla trattativa diretta nel rispetto del Regolamento per l'alienazione di beni di proprietà comunale. Non risultano attualmente altri beni immobili suscettibili di alienazione.

Si precisa che nel corso del 2020 si procederà ad alienazione del bene Renault VI RSU, non convertibile ad altri usi, il quale viene deliberato di alienare mediante asta pubblica. La scelta era dettata dal passaggio della gestione dei rifiuti interamente in capo ad ACEA Pinerolese Industriale ed al Consorzio ACEA Pinerolese.

(ART. 58 D.L. 112/2008 CONVERTITO DALLA LEGGE 133/2008)

LOTTO I

DESCRIZIONE DEL BENE	LOCALIZZAZIONE DEL BENE	RIFERIMENTI CATASTALI	STATO ATTUALE	INQUADRAMENTO URBANISTICO	PROBABILE VALORE DI MERCATO
EX PALAZZINA UFFICIALI	BOBBIO PELLICE (TO) - VIA PEYROT N. 18	FG. 41 PART. 213 (C.F.)/212 (C.T.) FG. 41 PART. 210 (PARTE) (C.T.)	EDIFICIO DISMESSO	ZONA C2A AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	EURO 33.000,00
TERRENO	BOBBIO PELLICE (TO) - VIA PEYROT N. 18	FG. 41 PART. 283 (C.T.)	TERRENO	ZONA C2A AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	EURO 33.735,00

LOTTO II

DESCRIZIONE DEL BENE	LOCALIZZAZIONE DEL BENE	RIFERIMENTI CATASTALI	STATO ATTUALE	INQUADRAMENTO URBANISTICO	PROBABILE VALORE DI MERCATO
EX CASERMA	BOBBIO PELLICE (TO) - VIA PEYROT N. 18	FG. 41 PART. 214 (C.F.) FG. 41 PART. 210 (PARTE) (C.T.)	EDIFICIO DISMESSO	ZONA C2A AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	EURO 37.321,80
RINESSA	BOBBIO PELLICE (TO) - VIA PEYROT N. 18	FG. 41 PART. 277 (C.F.) FG. 41 PART. 210 (PARTE) (C.T.)	EDIFICIO DISMESSO	ZONA C2A AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	EURO 7.300,00
					EURO 44.621,6

Con la D.G.C. n. 11 del 22/01/2019 avente ad oggetto “Art. 58 d.l. n. 111/08 convertito in legge n. 133/08. Approvazione elenco dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2019/2021” è stato approvato il piano delle alienazioni per il triennio 2019/2021, che ricalca perfettamente il precedente piano 2018/2020 rinviandolo al triennio 2019/2021, stanti alcuni rallentamenti nell'iter tecnico amministrativo che prevedeva l'alienazione di due beni ex demaniali nel corso del 2018, ma che a seguito dei già citati rallentamenti nell'iter burocratico per procedere alla vendita, vedono solamente lo spostamento temporale della relativa entrata sul bilancio 2019/2021 annualità 2019. L'Ente è attualmente in attesa dell'autorizzazione ultima, dal Demanio, che le consentirà di procedere all'avvio dell'asta per la vendita degli immobili di cui all'elenco che si inserisce nel presente documento unico al fine di costituirne parte integrante e sostanziale. Si

conferma con D.G.C. n. 142 del 27/09/2019 avente ad oggetto “art. 58 d.l. n.111/08 convertito in legge n.133/08. Approvazione elenco dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni 2020/2022” con il quale l'Amministrazione intende mantenere il Piano a suo tempo approvato poiché l'iter risulta essere in fase di definizione con la chiusura delle procedure di alienazione entro il 2020. Non risultano al momento beni immobili suscettibili di alienazione.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Si richiama a tal proposito il Programma degli Incarichi approvato con D.C.C. n. 67 del 17/12/2019 con la quale si approvava il DUPS 2020/2022 e si definivano al suo interno anche le linee guida di programmazione per incarichi di studio e consulenza per l'anno 2020. Si inserisce per conoscenza l'allegato riprendendo in linea di massima le indicazioni ed i dettati di quello precedente.

PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA PER L'ANNO 2021 – TRIENNIO 2021-2023.

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs 267/2000 che prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3 comma 55 della Legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) il quale stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio e di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al punto precedente;
- Preso atto degli indirizzi impartiti dal Consiglio comunale nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020/2022 recante i programmi e i progetti da realizzare nel prossimo triennio dai quali sono discesi gli obiettivi gestionali da assegnare ai responsabili dei servizi per l'esercizio finanziario 2020;
- Considerato:
- che, in corrispondenza di ogni programma della relazione previsionale e programmatica, è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse ad esso destinate, distintamente
- per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso;
- che, tenuto conto dei programmi esplicitati nella relazione previsionale e programmatica, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di
- consulenza, in quanto trattasi di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le specifiche competenze, ferme restando le condizioni alle quali la normativa
- vigente subordina la possibilità di ricorrere ad incarichi esterni;

Dato atto che per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.2.2005 e che, sia pur riferita alla legge 30.12.2004 n. 311, attiene alla stessa tipologia di incarichi. La Corte al riguardo ha precisato che "gli incarichi di studio possono essere individuati [...] nello svolgimento di una attività di studio

nell'interesse dell'amministrazione. Requisito essenziale [...] è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Le consulenze infine riguardano le richieste di pareri ad esperti...".

Secondo la corte quindi non rientrano in tale previsione normativa... "le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione."

Ritenuto opportuno, sulla base delle proposte dei Responsabili di Servizio,

NON PREVEDERE

Nell'anno 2021 – Triennio 2021/2023, alcun incarico esterno di studio, ricerca o consulenza in conformità a quanto riportato nei programmi di cui al Documento Unico di Programmazione 2021/2023 e facendo comunque salvi eventuali provvedimenti integrativi si rendessero necessari, anche in seguito a futuri chiarimenti ministeriali e fatti salvi eventuali incarichi da affidare in forza di adempimenti obbligatori per legge o a tutela dell'Ente medesimo.

In considerazione di ciò si presume di adottare il medesimo piano per l'anno 2021 e per il triennio 2021/2023.

e) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica l'Ente si rimanda alla deliberazione consiliare n. 38 del 26/07/2019 avente ad oggetto "Art.175, comma 8 tuel - assestamento generale di bilancio. Art.193, comma 2, tuel - Salvaguardia degli equilibri di bilancio" che attestava rispetto degli equilibri di bilancio medesimi.

Per quanto concerne gli equilibri 2020 di procederà entro il termine di legge, prorogato a seguito dell'emergenza Covid-19.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere sempre monitorato il saldo di cassa in modo tale da garantire un adeguata tempestività dei pagamenti e la salvaguardia della disponibilità liquida dell'Ente in modo da consentirgli il sostenimento delle spese necessarie al suo funzionamento nonché ad evitare l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

L'Amministrazione cercherà di incentivare ulteriormente le attività di riscossione al fine di migliorare ulteriormente questo aspetto.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S. 2021/2023.

Gli indicatori previsti sono inseriti nell'allegato "Piano degli indicatori e risultato attesi degli enti locali", cui si rinvia per il dettaglio.

L'Ente si propone di intraprendere tutte le azioni necessarie sempre nel rispetto dei limiti e dei vincoli di finanza pubblica e di pareggio di bilancio previsti dalla normativa vigente.

Bobbio Pellice, 15/09/2020

Il Segretario Comunale dell'Ente Dott. MATINA Emanuele

Il Responsabile dei Servizi Finanziari - Il Sindaco VIGNOLA Mauro